Siamo veramente lieti di avere con noi il prof. Lucio Guasti, professore ordinario di Didattica Generale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Il professore, nella sua lunga carriera è stato membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, Presidente dell'Istituto Regionale di Ricerca e Sperimentazione e di Aggiornamento Educativi, della Biblioteca di Sperimentazione Pedagogica e infine dell'Indire. Fin dagli anni ’70 il professore si è occupato di sperimentazione e di innovazione didattica, di ricerca educativa e di valutazione della qualità dei processi e dei prodotti didattici. In questi ultimi anni si è occupato del tema delle competenze e degli standards di contenuto con particolare attenzione ai modelli e ai metodi di apprendimento. Ha sviluppato l'aspetto comparativo sui problemi della teoria del curricolo e della verifica degli apprendimenti nell'area culturale anglosassone. E’ stato referente di numerose esperienze di sperimentazione e di innovazione in Emilia Romagna e nella provincia autonoma di Trento. Su questi temi ha pubblicato diversi saggi e ha prodotto, con Learning System, gli Standards per l’Educazione degli Adulti per il Ministero della Pubblica Istruzione. Ha curato insieme al prof. Ugo Virdia il progetto Idem "Intelligenza delle mani" organizzato dal nostro Istituto e dagli istituti tecnici della provincia con l'obiettivo di coinvogliare l'attenzione della didattica non solo sulle procedure metodologiche ma soprattutto sugli elementi operazionali della mente.

Stamani il professore affronterà il tema complesso dell'alternanza scuola-lavoro come metodologia didattica per l'osservazione e lo sviluppo delle competenze, di come nella cultura idealistica italiana le competenze tecniche siano sempre state valutate poco formative. Qual'è l'impatto che hanno sugli apprendimenti e quali sono i rischi di un eccesso di funzionalismo nell'offerta di formazione scuola-lavoro.